



Istituto Comprensivo "Ing. Carlo Stradi"

Via Boito 27 - 41053 Maranello (MO)

tel. 0536941110 - fax 0536945162

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. PRIORITÀ STRATEGICHE

a) Premessa

“Il Piano triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”. (art.1, comma 14 Legge n° 107/2015)

Esso contiene le finalità educative, le scelte organizzative, pedagogico - didattiche e gestionali che l’Istituto adotta nell’ambito dell’autonomia, per garantire a tutti il diritto al successo formativo, nel rispetto delle diversità e nella valorizzazione di ognuno. Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato predisposto dal Collegio Docenti sulla base dell’ “ Atto di indirizzo “ emanato dal Dirigente Scolastico il 1° ottobre 2015. E’ stato redatto tenendo conto del “Rapporto di Autovalutazione” (R.A.V.) – periodo di riferimento 2014 – 2015 e in linea con le competenze-chiave europee.

Il Piano triennale dell’Offerta Formativa è reso pubblico tramite il sito web dell’Istituto Comprensivo all’indirizzo www.icstradi.gov.it ,tramite Scuola in Chiaro e Portale Unico del MIUR ; è inoltre illustrato ai genitori nelle assemblee che precedono le iscrizioni e nelle assemblee di classe/sezione, distribuito alle famiglie (in formato ridotto) all’atto dell’iscrizione e può essere richiesto in copia in segreteria. Il P.T.O.F., che ha validità triennale, è soggetto a verifica ed a revisione annuale, passibile di modifiche, adattamenti e aggiornamenti.

b) Rapporti col territorio

Interazione con le famiglie e il territorio

Per la stesura del piano la scuola interagisce attraverso incontri ed assemblee con le famiglie per recepirne le istanze formative e con l’amministrazione comunale per che interviene a favore della scuola sulla base dei bisogni espressi .

La programmazione dell’offerta formativa è pertanto integrata e formalizzata in un documento approvato dagli organi collegiali e dalla Giunta comunale che ha preso il nome di “**Patto per la scuola**” che ha come finalità **la qualificazione del sistema integrato di istruzione pubblica** quale condizione strategica per lo sviluppo culturale, sociale e civile della comunità. I soggetti coinvolti nel Patto per la scuola sono il Comune di Maranello, che sottoscrive nella persona del Sindaco e le Istituzioni scolastiche, scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, I.P.S.I.A. A. Ferrari del Comune di Maranello, per le quali sottoscrivono i Dirigenti scolastici nell’ambito delle funzioni gestionali e negoziali previste dal CCNL dei Dirigenti scolastici- area V.

Finalità condivise dalle istituzioni educative del territorio

Da quest'anno scolastico le scuole di Maranello partecipano al **progetto di Comunità** per la promozione dei sani stili di vita che l'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Asl di Modena, intende portare avanti con le istituzioni scolastiche e le associazioni del territorio. Partecipano pertanto al tavolo di progettazione, convocato dal Sindaco, le dirigenti scolastiche, i docenti referenti del POF, i rappresentanti dei genitori, i referenti dell'ASL, le società sportive, i rappresentanti delle aziende delle grosse distribuzioni e delle associazioni commercianti allo scopo di condividere azioni didattiche e formative finalizzate all'educazione a corretti e sani comportamenti legati allo sport e all'alimentazione. I progetti sono elencati nella tabella inserita nel documento POF.

c) Punti Cardine per la programmazione delle attività formative

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali, la scuola individua nel seguente modo :

Favorire e potenziare l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali nell'ottica della prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e del diritto allo studio come programmato e messo a sistema nel PAI (Piano Annuale Inclusione).

Potenziare le competenze linguistiche e matematico scientifiche attraverso forme laboratoriali e individualizzate.

Sviluppare comportamenti responsabili in materia di cittadinanza attiva, partecipazione e legalità, anche con finalità volte al contrasto al bullismo e cyber bullismo.

Potenziare le competenze in ambito artistico- espressive- motorie anche con la consulenza di esperti che fungano da formatori per i docenti.

Progettare l' ampliamento dell'offerta formativa attraverso proposte didattiche volte alla esplorazione e la conoscenza del territorio, dei beni culturali, tramite i viaggi d'istruzione e gli incontri con persone di altre nazionalità. L'offerta si arricchisce di proposte teatrali e musicali differenziate per ordine di scuola e di momenti di incontro e conoscenza di realtà del volontariato sociale e rivolto alla tutela ambientale.

Favorire l'apprendimento di un corretto stile di vita attraverso il progetto di Comunità promosso dall'amministrazione comunale (*sana alimentazione e sport/movimento*).

Promuovere l'innovazione digitale, per sviluppare adeguatamente e con senso critico le competenze digitali, i linguaggi non verbali e multimediali, per padroneggiare strumenti nuovi e innovativi. Un diverso ambiente di apprendimento "rimodella" la didattica che punta sulla collaborazione e sull'educazione peer to peer. Consolidare l' utilizzo delle LIM nelle singole classi come strumenti di stimolo e di facilitazione dell'apprendimento e promuovere una didattica laboratoriale.

Progettare il Piano della formazione, sui bisogni formativi espressi dal collegio, autoformazione centrati sulla valorizzazione delle competenze già possedute e sulla continua crescita professionale. In particolare :-Innovazione metodologica-innovazione digitale-didattica per competenze-valutazione-Tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DLvo 9 aprile 2008, n. 81).

Partecipare alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020. L'adesione avverrà sulla base delle analisi delle proposte di azioni compiendo un'autovalutazione dei bisogni, integrata al piano dell'offerta formativa con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Accedere a finanziamenti attraverso l'adesione ad avvisi e bandi per implementare attività e progetti coerenti con l'offerta formativa

Adesione o costituzione di **accordi di rete** con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

c) Finalità della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo

Le **Indicazioni Nazionali del 2012** hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo alle quali il collegio dei docenti si attiene:

Scuola dell'Infanzia :“Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

- Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, conoscendosi anche attraverso l'altro, nella sua pluralità e nei valori comuni, sperimentando diversi ruoli e forme di identità.
- Sviluppare l'**autonomia** significa fiducia: in sé e negli altri; riuscire a fare da sé o saper chiedere aiuto per raggiungere un obiettivo; L'autonomia si esprime anche attraverso la partecipazione consapevole e la condivisione, esprimendo idee, sentimenti ed emozioni.
- Acquisire **competenze** significa sperimentare, domandare, riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'elaborazione attraverso linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa porre attenzione all'altro, ai suoi bisogni; condividere regole; dialogare e ascoltare; significa pensare che possano esistere punti di vista diversi dal proprio; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo “Carlo Stradi” di Maranello al fine di perseguire gli obiettivi generali previsti dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo**, si presentano come un ambiente capace di accogliere la diversità come potenzialità e ricchezza per tutti i bambini che le frequentano.

La Scuola dell'Infanzia riconosce una pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, promuovendo il benessere e la serenità

Scuola primaria: mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline vengono valorizzate evitando la frammentazione dei saperi. Le discipline vengono presentate come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone *di confine* e *di cerniera* fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. ” (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 4 SETTEMBRE 2012).

d) Continuità Didattica

La continuità didattica si realizza attraverso la progettazione intenzionale ed organizzata di “azioni positive”, per garantire il raccordo tra i vari ordini di scuola e con l'extrascuola.

Tali azioni nell'Istituto Comprensivo, si concretizzano in:

- ✓ visite ed interscambio tra insegnanti dei vari ordini di scuola,
- ✓ passaggio d'informazioni sugli alunni per le classi ponte,
- ✓ materiali prodotti dai bambini
- ✓ progetto ponte
- ✓ iniziative di orientamento (scuola secondaria di 1° grado)
- ✓ costruzione graduale del curriculum verticale

e) Inclusione e integrazione

L'inclusione va intesa non come un processo di adattamento del singolo al contesto scolastico ma come la capacità da parte della scuola di strutturarsi per adattarsi alle competenze, alla conoscenze, alle capacità e alle possibilità di ogni alunno.

Le strategie e gli strumenti che verranno messi in atto renderanno il percorso scolastico più rispondente alle necessità e peculiarità di ogni singolo tenendo in alta considerazione i suoi bisogni educativi speciali.

La scuola di Maranello, consapevole e attenta alle problematiche determinate da una situazione di disabilità , opera per evitare che esse si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile e per far sì che l'integrazione diventi occasione di crescita per tutti.

La scuola , *“consapevole dei compiti e delle difficoltà particolarmente complesse derivanti dall'inserimento e dall'integrazione in classi comuni di alunni con bisogni educativi speciali, per quanto di sua competenza, curerà che:*

- *siano assicurati i supporti e gli aiuti necessari a favorire l'integrazione di ogni alunno immesso nelle classi stesse con interventi il più possibile individualizzati;*
- *siano previsti interventi anche per quegli alunni che, pur non essendo segnalati come portatori di h., si trovino in situazione di oggettivo svantaggio nell'apprendimento o abbiano disturbi relazionali o di comportamento altrettanto gravi;*

- nei casi in cui si tratti di alunni riconosciuti portatori di h. siano rimossi gli ostacoli di ordine culturale, fisico, sociale ed architettonico che, di fatto, possano impedire o limitare fortemente il pieno sviluppo della personalità e delle capacità individuali;
- tutte le risorse del plesso, in termini di mezzi e di personale, debbano essere impiegate, nei limiti della possibilità e secondo le programmazioni delle interclassi e delle classi, per far fronte alle situazioni più problematiche, anche a quelle non ufficialmente in tabella di richiesta di interventi, sentito il parere del Consiglio d'interclasse, sulla utilizzazione di tali risorse" (legge quadro 104/92). In tema di disturbi specifici dell'apprendimento, la scuola Primaria progetta percorsi di screening volti all'identificazione precoce di queste difficoltà e all'attivazione di percorsi che facilitano l'apprendimento della letto-scrittura, come ormai previsti dalla **legge n.170 del 2010** (dalle successive **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**)

Con l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. E' responsabilità del consiglio-team di classe individuare situazioni di alunni con BES e per essi può adottare un piano didattico personalizzato per rendere il percorso scolastico il più agevole possibile, in accordo con la famiglia. Il modello del PDP è contenuto nel Piano Annuale Inclusione, deliberato dal Collegio e reso pubblico sul sito della scuola.

La scuola ha l'opportunità di accedere a finanziamenti tramite il progetto promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per promuovere "**Progetti di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare**" per alunni ospedalizzati o alunni affetti da gravi patologie che impediscono la frequenza regolare della scuola. La possibilità di tale iniziativa necessita sia della richiesta dei genitori, corredata dalla certificazione sanitaria, sia del progetto di offerta formativa che sarà elaborato dai docenti della classe secondo modalità condivise .

L'attività scolastica potrà essere svolta a domicilio dell'alunno da docenti della scuola disponibili attraverso prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo e potrà prevedere attività a distanza attraverso le moderne tecnologie informatiche e telematiche.

Il percorso seguito, i progressi e i prodotti dell'alunno verranno a costituire un "portfolio/bagaglio" di competenze individuali che accompagnerà l'alunno al suo rientro a scuola e durante tutto il suo percorso scolastico.

f) Interculturalità

Parlare di educazione interculturale significa introdurre nella pratica educativa l'interazione, lo scambio, la reciprocità, la solidarietà; significa anche restituire al termine cultura il suo pieno significato di totalità, che comprende stili di vita, valori e rappresentazioni simboliche che gli esseri umani usano come schema di riferimento nelle relazioni con i membri del proprio gruppo e degli altri gruppi. L'impegno della scuola è quello di promuovere una cultura della conoscenza, dell'accettazione e del rispetto reciproco, proponendo concrete esperienze di convivenza e interazione. In questa ottica, l'integrazione non riguarda solo gli alunni stranieri, ma tutto il

gruppo classe/sezione con le diversità individuali, quali valori per la crescita personale e sociale. E' garantita alla scuola la presenza del mediatore linguistico culturale (Progetto Amministrazione Comunale di Maranello) che collabora con le insegnanti di classe/sezione per supportare la conoscenza della lingua italiana nel rispetto di quella d'origine, favorendo inserimento e interazione con i gruppi e gli adulti di riferimento.

Inoltre, il mediatore linguistico agevola i rapporti con le famiglie in occasione di colloqui individuali e consegna del documento di valutazione.

g) Piano Nazionale scuola digitale

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, ha aderito all' Avviso: 2 FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI. Il Piano, a valenza pluriennale, contribuisce a “catalizzare” l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

strumenti,

competenze,

contenuti,

formazione e accompagnamento.

Nei tre anni la scuola si impegna alla attivazione di percorsi formativi per il personale docente e ATA in ambito digitale secondo le indicazioni Ministeriali e compatibilmente con le risorse finanziarie in dotazione .